Giuseppe Bedeschi

IL TEMPO SOSPESO

Giuseppe Bedeschi

IL TEMPO SOSPESO

Testo di *Aldo Savini*

dal 10 settembre al 9 ottobre 2022

orario:
martedì e giovedì: 15.00 - 18.00
sabato, domenica e festivi: 16.00 - 19.00

Palazzo del Commercio - Sala Lino Longhi
LUGO (RA) - Via Acquacalda 29
Telefono 0545 30111
www.ascomlugo.it - www.ascomarte.it

In copertina:
"Il Tempo sospeso" olio su tela, cm 200x190 – 2022

Fotografie:
Sante Ancarani

Cornici:
PRATICO belle arti - Lugo

IL TEMPO SOSPESO

Abitiamo nel tempo o il tempo abita in noi?
Quasi un dilemma che introduce ad una riflessione che trova nelle Confessioni di Sant'Agostino un punto di partenza e allo stesso tempo di arrivo. "Sono convinto di sapere cosa sia il tempo ma se qualcuno mi chiedesse di spiegarglielo non so rispondere" scrive Agostino. Respingendo la teoria del tempo formulata da Aristotele come "ciò in cui si svolgono gli eventi", concepisce il tempo come vissuto, come dimensione dell'anima: è la coscienza stessa che si dilata fino ad abbracciare nel presente anche il passato e ciò che sarà. Il tempo non è un dato fisico, né una proprietà delle cose, ma una relazione fra ciò che è stato, trattenuto nella memoria, e la prefigurazione di ciò che sarà, come attesa. Nella storia del pensiero occidentale le riprese dell'argomento sono tante, da Kant a Bergson fino ad Heidegger che in Essere e tempo del 1927 interpreta la temporalità come costitutiva dell'esistenza. E nei primi anni del secolo scorso anche la scienza faceva i conti con il problema tempo: Albert Einstein introduce il concetto della quarta dimensione, dello spazio-tempo non separati. Più o meno negli stessi anni anche gli artisti sperimentavano la possibilità di darne una rappresentazione attraverso forme espressive che mettevano in discussione le certezze della pittura figurativa per entrare nella sfera dell'evocazione propria della pittura aniconica astratta. Salvador Dalì dipinge gli orologi molli, liquidi, che si deformano.
Giuseppe Bedeschi, fin dalle prime esperienze sul finire degli anni Ottanta, si confronta con le modalità di rendere la dimensione temporale attraverso superfici in cui i colori creano visioni avvolgenti e al tempo stesso sfuggenti e atmosfere che alludono a stati emozionali interiori. Il movimento apparente sta nell'espandersi oltre il limite della tela verso un esterno puramente immaginabile, verso un altrove trattenuto nell'istante. Nelle sue opere il rimando alla memoria, cioè a un passato che tende a sottrarsi all'oblio, si infrange con l'esigenza di non restare confinato in un ordine schematico fisso, da ciò la percezione dell'indeterminatezza delle immagini in uno stato perenne di sospensione tra ciò che è stato e ciò che prevedibilmente sarà, suggeriti dalle variazioni cromatiche del blu, del giallo e del verde. La barca o un oggetto volante non ben identificato talvolta semplicemente annunciati, spesso al centro dell'opera non sono il punto di riferimento assoluto che determina le regole e l'ordine, sono privi di coordinate, piuttosto vengono trascinati in un falso movimento in uno spazio che tende a svolgersi in quel tempo sospeso che è emozione che emoziona, tra certezze e delusioni, gioia e dubbi, speranze e sconfitte.

Aldo Savini

TANI OTOSHI

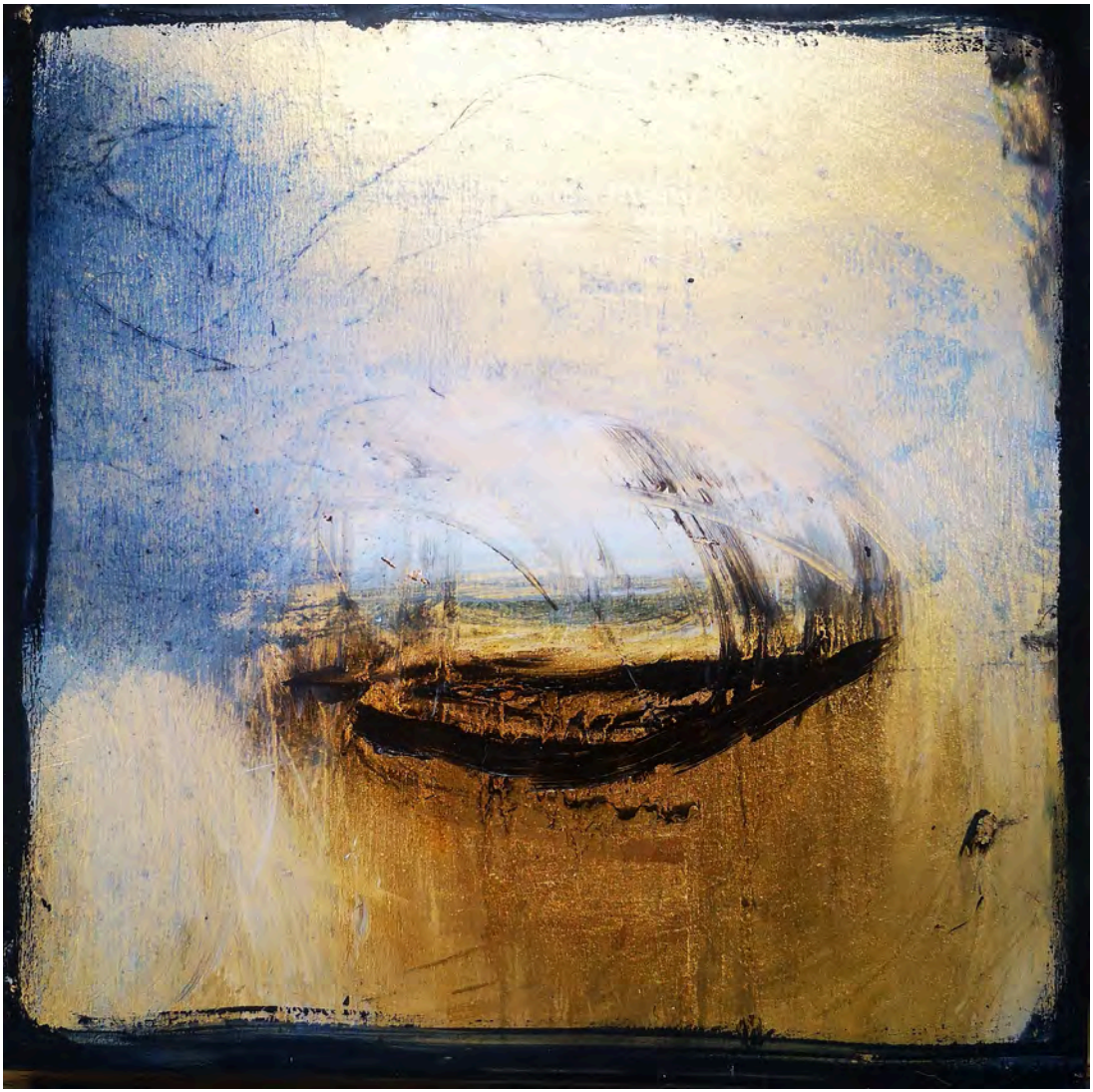
acrilico e olio su carta,
cm 48x33, 2016

UKI

acrilico e olio su carta,
cm 48x33, 2016

TEMPO SOSPESO

olio su tela,
cm 200x 120, 2022



VERSO ORIENTE

olio su tavola, cm 24x24, 2019

CONFINE

olio su tela , cm 100x100, 2022

SILENZIO

olio su tela, cm 100x100, 2022

IL VIAGGIO

olio su tela,
cm 200x 150, 2022

CONFINE

acrilico su carta,
cm 70x50, 2015

UKI

olio su tavola, cm 24x24, 2019

NEBBIA

olio su tela,
cm 70x50, 2020/21

biografia

Giuseppe Bedeschi
è nato a Lugo (RA) nel 1958,
dove vive e lavora.

Il suo percorso artistico è iniziato
alla fine degli anni Settanta,
nel campo della mail art
e della poesia visiva,
successivamente si dedica alla pittura,
dal 1980 espone regolarmente.
Hanno commentato la sua pittura:
Cristina Dal Fiume, Angela Maria Golfarelli,
Maria Vitolo, Laura Medici,
Gian Ruggero Manzoni e Aldo Savini

principali esposizioni

1980 16ª biennale di San Paolo - Brasile
Spring Festival Consolato Italiano - Australia

1981 Progetto per un mosaico Charlcoi - Belgio

1982 Galleria la Bottega - Lugo (RA)

1985 1ª biennale di poesia visiva - Messico

1986 Palazzo Trisi - Lugo
ART Today Budapest - Ungheria
Produzioni culturali giovanili dell'area Mediterranea - Firenze

1987 Sala Il Granaio Fusignano (RA)
Art Today 2 Budapest- Ungheria

1988 Transumanze Ponte Nossa - (BG)
Massa Lombarda (RA)

1989 Tecnologie e creatività - Napoli

1990 Arte Fiera - Bologna
Lugo Crea - Lugo (RA)

1991 Lugo Crea 2 - Lugo (RA)

1994 Sala Baicco, Konfronti - Faenza (RA)

2004 Al 2010 galleria Arte Più - Lugo (RA)

2013 Pescherie della Rocca - Lugo

2018 Logos - Firenze, Roma e Monte San Martino (MC)
Magazzini del Sale Darsena - Cervia (RA)
Arsenale di Verona
Rocca Sforzesca - Bagnara di Romagna (RA)

2019 Galleria Spazio 98 - Lugo (RA)
Pinacoteca - Monte San Martino (MC)
Banca Mediolanum - Lugo (RA)

2021 Summa Vesuvius, a Somma Vesuviana (NA)

2022 Palazzo del Commercio, sala Lino Longhi - Lugo (RA)

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM LUGO

ASCOM ARTE

LA BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate forlivese & imolese
BANCA ROMAGNA S.C.
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

PATROCINIO
DEL COMUNE
DI LUGO